

CENTRO SOCIALE CALASANZIO A VERACRUZ (MESSICO)



Il Centro Sociale Calasanzio rappresenta nella presenza scolastica a Veracruz il cuore di confluenza dei progetti educativi volti alla cura dei poveri e il seminario dello spirito di solidarietà nei nostri bambini e giovani delle nostre opere.

Nasce sotto la responsabilità e la sussidiarietà economica dell'Università Cristóbal Colón e della Fondazione Colón, in coordinamento con il Dipartimento di Sviluppo Sociale della stessa casa di studi, come promotore dei volontari universitari e di tutti i membri delle opere scolastiche e altri interessati.

Il Centro Sociale Calasanzio ha 4 programmi che via via si stanno rafforzando: progetti educativi, alimentazione e salute, progetti di sviluppo sociale e cura delle donne.



Dopo 5 anni di esistenza, oggi il Centro Sociale ha beneficiato dell'afflusso di giovani provenienti da diverse università e scuole locali che cercano i propri studenti per fornire un servizio di intervento sociale con bambini provenienti da aree altamente vulnerabili.

In questo senso, le Scuole Pie di Veracruz hanno contribuito a far emergere una cultura del volontariato, poco radicata nei costumi cittadini, ma oggi sono una realtà che permette di fornire cibo e reali opportunità di potenziamento infantile attraverso l'accompagnamento psicoeducativo di più di 80 bambini, attraverso programmi che si occupano di ritardo educativo, consulenza per i compiti, assistenza allo sviluppo

psicologico, medico e umano, sia in ambito artistico, preghiera continua, promozione culturale e cultura imprenditoriale.

Questi volontari e fornitori di servizi sociali, coordinati dalla psicologa Teresa Corres, ex studentessa della nostra scuola e università Cristóbal Colón, sono diventati promotori sociali che attirano gli altri a impegnarsi con i più piccoli. Detto da loro, "i bambini del centro hanno cambiato le nostre vite. Non sappiamo se abbiamo lasciato loro qualcosa di utile, ma quello di cui siamo sicuri è che ci hanno aperto a capire che la vita, quando è donata a chi non può corrisponderti, deve essere nella chiave del servizio. Ci hanno trasformato".

La proposta educativa nasce dalla volontà di rafforzare l'apprendimento autonomo dei bambini, ma ci siamo accorti della carenza della qualità dell'istruzione pubblica e i volontari si sono uniti non solo per sostenere i compiti, ma anche per correggere i divari cognitivi e completare lo sviluppo delle competenze necessarie nell'istruzione di base.

Tuttavia, la cosa più grave è il deterioramento umano e morale in cui vivono questi bambini, quindi il centro sociale costituisce uno spazio di correzione e riconciliazione con dinamiche sociali violente che generano emarginazione e vulnerabilità. Droga, alcol, stupri, corruzione fanno parte del riferimento in cui i bambini che frequentano sono formati dalle loro famiglie. Così il rapporto con i volontari e con gli altri adolescenti che vengono al centro per sostenerli sono diventati per loro modelli che guidano il loro sviluppo.

Realizzazioni: riduzione delle relazioni violente e valutazione dei comportamenti che danno pace e migliorano le loro condizioni di sviluppo. La preghiera continua è ricercata dai bambini per trovare uno spazio di incontro con Dio, di cui non parlavano prima di entrare nel centro.

I punti di crescita: il collegamento dei genitori al centro sociale e il loro processo di collaborazione nel processo formativo dei propri figli. L'articolazione del volontariato scolastico della presenza come riflesso dell'impegno nell'opzione per i poveri e nella trasformazione sociale proveniente dagli indicatori identitari calasanziani.

